



NUOVE TECNOLOGIE » Fab Lab stampa in 3D i pezzi di ricambio per le auto d'epoca ■ A PAGINA 17



di Padova il mattino

€ 1,20 ANNO XXXIX - N° 284
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD
www.mattinopadova.it

PADOVA VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B - TEL. 049 / 80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049 / 80.70.067

MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2016



NORDEST ECONOMIA
Banche, dopo i risparmi bruciati
il futuro è tra digitale e consulenti
■ INSERTO CENTRALE DI 16 PAGINE



NOVITÀ L'ESPRESSO 2017
I vini migliori, da bere subito
da conservare e i più convenienti
■ A PAGINA 9

RICORSO M5S-SINISTRA
Il Tar del Lazio
si pronuncia
sul quesito
del referendum



■ A PAGINA 5

**COSTITUZIONE
E NUOVO
SENATO**

di FRANCO PIZZETTI

È diffusa l'idea che la riforma costituzionale sulla quale dovremo esprimere il voto il 4 dicembre riguardi la Costituzione del 1948. In realtà non è così. Essa riguarda invece la Costituzione vigente, profondamente modificata nel 2001, anche rispetto alla struttura stessa della Repubblica. Nel 1948 i Costituenti aprirono il Titolo V relativo alle regioni e alle autonomie locali affermando che la Repubblica si ripartiva in regioni, province e comuni. La riforma costituzionale del 2001, modificando l'art. 114 della Costituzione, ha stabilito invece che la Repubblica è costituita da comuni, province, città metropolitane, regioni e Stato. La differenza è fondamentale. Dopo il 2001 la Repubblica italiana, pur restando una e indivisibile, è diventata dunque un ordinamento composto da una pluralità di istituzioni territoriali, tutte rappresentative delle rispettive comunità e tutte a pari titolo componenti della stessa Repubblica.

■ SEGUE A PAGINA 5

Freddy e Debora ora parlano

Omicidio Noventa, i due fratelli disposti a dare la loro versione ■ GENESINA A PAGINA

*** CALCIO LEGA PRO / FINISCE 2-0 CON GOL DI RUSSO SU RIGORE E ALTINIER**

Il Padova fa lo sgambetto alla Reggiana e salva la panchina di Brevi



Il Padova risorge di notte e contro la Reggiana torna alla vittoria, rilanciandosi in classifica e per il momento scacciando lo spettro dell'esonero per il tecnico Oscar Brevi. Finisce 2-0, con reti nel primo tempo di Russo su rigore e a inizio ripresa di Altinier. La squadra è apparsa unita e compatta. ■ COCCHIGLIA, EDEL E VOLPE ALLE PAGINE 42 E 43

➔ NELLE CRONACHE

GIÀ 100 ASSOCIATI ■ CADONI ALLE PAGINE 2 E 3

Ecco il Venetex vale un euro È il baratto 4.0

PIGAFETTA A CITTADELLA ■ A PAGINA 30

Sulle scuole murali giganti per eroi veneti



Il maxi ritratto sul muro della "Pierobon" a Cittadella

ABANO, ALLA PASCOLI ■ BIASETTO A PAGINA 29

Acqua dal soffitto alle elementari Tre aule inagibili

Teme di morire, si costituisce

Autore di sette rapine in tre giorni terrorizzato dagli spacciatori di droga

ALLA FIERA DI ARSEGO

Ha un malore, cercano di portargli via i cavalli

■ ANDREOLI A PAGINA 30

ALLARME ALLEVAMENTI

Lingua blu, primo caso su pecora padovana

■ SANDRE A PAGINA 17

Rapinatore seriale, ma capace di mettersi nei guai con gli spacciatori stranieri, che avevano deciso di dargli una lezione, forse decisiva. Per questo l'incubo dei ragazzini, un tunisino, si è consegnato alla polizia.

■ FERRO A PAGINA 25

ARCHEOLOGIA, LE SCOPERTE A CRETA

L'università ritrova il Minotauro

Eccezionale campagna di scavi del Bo nell'antica Gortyna



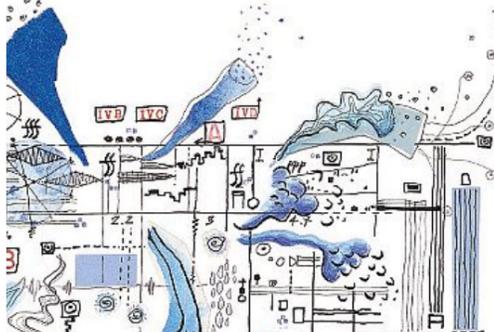
Una moneta che raffigura il Minotauro e il labirinto ■ A PAGINA 35

IL FESTIVAL

Apri Babele ma salta il concerto di Gino Paoli

■ PREZIUSI A PAGINA 37

OPV Orchestra di Padova e del Veneto



Lo stile ha un'età: 50 anni di OPV

Sabato 22 ottobre l'Orchestra della Città compie 50 anni e inaugura la Stagione concertistica 2016/2017.

I festeggiamenti continueranno all'Auditorium Pollini per altre 11 serate. **Abbonamenti-invito in vendita fino al 21 ottobre.**



www.opvorchestra.it



LA NOVITÀ » UN CIRCUITO VIRTUOSO

di Cristiano Cadoni

► PADOVA

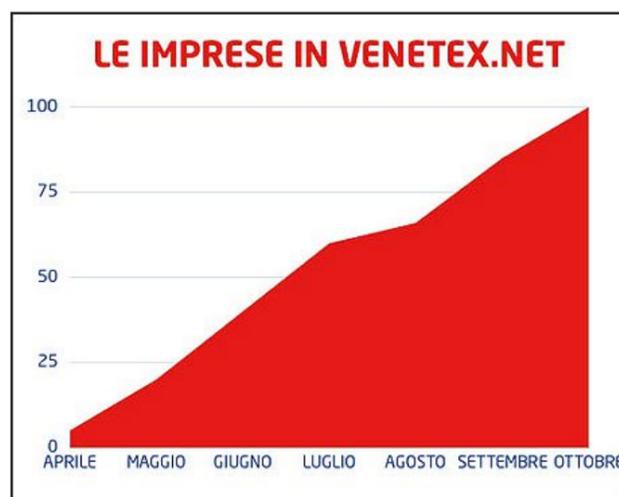
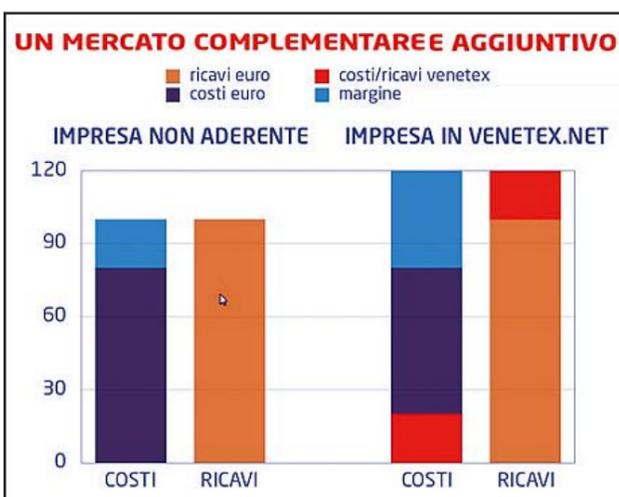
Più che virtuale o alternativa, la si può definire una moneta complementare. Più che un'operazione anti-euro, si deve immaginarla come una scossa per l'economia locale. Più che la creazione di un mercato alternativo, si può pensare a uno spazio aggiuntivo in cui fare affari. È il Venetex, il circuito di credito commerciale che tenta di replicare nella nostra regione lo straordinario successo del Sardex, che in Sardegna dal 2009 al 2015 ha generato scambi commerciali per 130 milioni, ai quali si aggiungono i 90 attesi per quest'anno, e che è utilizzato da 4 mila imprese sulle 90 mila dell'intera regione. A sei mesi dal lancio - e dopo appena otto settimane di attività - il Venetex raggiungerà oggi il traguardo delle prime cento imprese aderenti, più una cinquantina di partite iva. Metà delle adesioni sono a Padova, le altre sono nel Vicentino, a Chioggia (dove l'altro ieri c'è stato il primo pagamento in Venetex al ristorante Alberto Capo), a Treviso, Montebelluna e nella Riviera del Brenta. Le transazioni superano già i 60 mila Venetex (e quindi euro, perché il valore è di 1:1) e la velocità con cui si sviluppa l'operazione autorizza a prevedere che a fine ottobre gli scambi avranno già toccato quota 100 mila Venetex, mentre le adesioni procedono al ritmo di una e mezzo al giorno.

Come funziona. La considerazione di partenza è che le aziende venete hanno una potenzialità di 100, ma la esprimono solo per il 69,5%. C'è, insomma, un 30,5% di forza non espressa. È tempo non utilizzato, è forza lavoro ferma, sono macchinari spenti, sono giornate senza ordinativi, produzione chiusa nei magazzini. Per contro c'è una esigenza di servizi e di investimenti e di prodotti che resta congelata, quasi sempre perché chi ha bisogno deve fare anche i conti con una mancanza di liquidità. Venetex crea un circuito in cui, grazie anche all'intermediazione di uno staff di esperti, domanda e offerta si incontrano. E attraverso un sistema di conti elettronici, gestiti tramite un'applicazione, si finanziano reciprocamente, pagandosi in Venetex e trasformando le loro potenzialità inesprese in valore reale e in ricchezza aggiuntiva con la quale finanziare parte delle proprie spese.

Un esempio. Un gommista deve riparare il tetto della sua officina, ma non ha liquidità sufficiente per avventurarsi nell'in-

Già cento imprese nella rete Venetex

La moneta complementare alla conquista della regione
Una scossa all'economia, scambi sei volte più veloci



vestimento. Chiede di entrare nel circuito Venetex, al quale viene ammesso perché i broker che lo gestiscono hanno già verificato un paio di presupposti importanti: nel circuito c'è una domanda di pneumatici non del tutto soddisfatta; il gommista in questione offre un servizio che ha un mercato reale. Così il gommista viene ammesso, gli

viene assegnato un credito proporzionale alla potenzialità del suo servizio (per esempio 20 mila Venetex) con il quale può cominciare a spendere. Può quindi rivolgersi a un'impresa edile del circuito e farsi riparare il tetto. Il gommista paga in Venetex, in tempo reale, senza dilazioni. L'impresa edile incassa subito e può decidere di spendere quei

crediti per pagare il commercialista aderente al circuito o per fare la spesa nel supermercato che accetta i Venetex. O ancora, per cambiare le gomme dei propri mezzi, dallo stesso gommista da cui ha incassato la moneta complementare. Tenere i Venetex fermi, invece non serve. Risparmiarli è inutile, non c'è interesse. Tant'è vero che la circo-

lazione dei Venetex avviene con una rapidità di sei volte superiore a quella dell'euro.

I vantaggi. Le aziende che aderiscono accedono a un mercato aggiuntivo, che non toglie un euro all'attività esistente. I pagamenti sono sempre certi e immediati. Le imprese, con il loro ingresso, accedono a una linea di credito a interessi zero quan-

to mai preziosa, in tempi in cui le banche hanno chiuso i rubinetti. Ogni spesa in Venetex resta nel circuito, alimenta un'economia locale, di prossimità, e promette di "tornare" rapidamente a chi l'ha fatta.

I costi e le tasse. L'unica spesa a carico delle aziende o dei professionisti che aderiscono è un canone annuale commisurato al fatturato dell'impresa. Le tasse, invece, funzionano esattamente come per tutte le transazioni in euro.

Chi c'è dietro. Venetex nasce sulla scia di Sardex e ha come soci tredici imprenditori appartenenti a VeNetWork, rete specializzata nel rilancio di imprese. Tra loro Alberto Baban, vice presidente di Confindustria, e Lauro Buoro di Nice Group di Oderzo, più altri dieci soci e un consorzio Cooperativo.

Chi c'è dentro. La rete operativa è composta da sette persone, per lo più broker, nella sede di Padova, all'Arcella in via de Menabuoi, più due persone in Sardegna. Amministratore delegato è Francesco Fiore.

Chi c'è intorno. Due parole in



La presentazione di Venetex ad Abano Terme

«Un sistema in perfetto equilibrio»

L'ad Francesco Fiore: «Si torna all'antico, agli scambi senza speculazioni»

► PADOVA

Era un'altra vita, in pratica. Francesco Fiore, candidato sindaco e anima di Padova 2020 adesso non vuole più parlare di politica. Non di quella storia lì, quantomeno. Dal consiglio comunale è uscito proprio per lanciarsi nell'avventura di Venetex. E oggi gli brillano gli occhi a parlare di *sharing economy*, di circuiti virtuosi, di rilancio, di una comunità che può crescere in modo sano. «Gli imprenditori che ci sostengono sono quelli di VeNetWork, gente che vuole

superare la vecchia logica del fai-da-solo e che punta a fare di Venetex un'istituzione, proprio come Sardex», racconta Fiore, per poi ammettere che «certamente il successo dell'esperienza in Sardegna ci ha spianato la strada». Le difficoltà non sono mancate e non mancano, bisogna dirlo: «La più grande è riuscire a spiegare come funziona», aggiunge. «Quando ci riusciamo, poi la reazione è sempre molto entusiastica. Però deve essere chiaro che chi entra nel circuito non rinuncia a un euro di quello che guadagna. Semmai si

mette in gioco per la parte di potenzialità non ancora sfruttata. È un sistema virtuoso che funziona in perfetto equilibrio - crediti e debiti sono sempre pari - e senza trucchi. Si paga subito, non c'è scoperto, non c'è inganno. Alla Bocconi hanno studiato il caso e hanno sentenziato che il successo è dato dal fatto che "nessuno può scappare con il bottino". Perché bottino non ce n'è, ci sono crediti e debiti, nessun accumulo, nessun interesse, nessuna speculazione». È la moneta che torna alle origini, che riprende a essere mezzo

per lo scambio. E più si muove, più l'economia gira. Tra l'altro in una comunità ristretta che ne trae beneficio immediatamente. «Chi è entrato nel circuito ha già verificato che c'è un'alta probabilità di spendere i propri crediti con qualcuno che tornerà molto presto a ridarteli». C'è insomma la verifica pratica della teoria di partenza dell'intera operazione: «Con la crisi non sono venuti meno i bisogni della gente e delle imprese. È solo che mancavano e mancano i mezzi per pagarli. Venetex è la risposta». (cric)





«Dentro per curiosità ma ho nuovi clienti e ora posso investire»

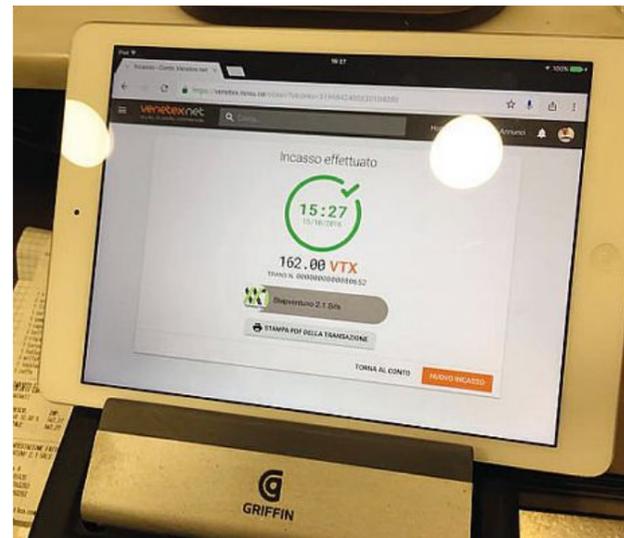
La testimonianza di quattro imprenditori padovani
Due dentisti hanno tagliato il mutuo per ampliare lo studio

► PADOVA

Rita Cecchinato, commercialista, è stata una delle prime ad entrare nel circuito di Venetex. Pochi mesi dopo, ammette di aver consigliato l'esperienza a tanti suoi conoscenti. «Io l'ho scoperta per caso al Festival delle Imprese di Vicenza. Ero curiosa, all'inizio. Oggi sono contenta», racconta, «perché mi ha portato nuovi clienti. Lavoro di più, guadagno anche Venetex. E penso di spenderli per esigenze che forse, senza questa possibilità, mi sarebbe stato più difficile fronteggiare. Dipingerò l'ufficio, per esempio, dato che nel circuito ci sono imbianchini. E mi farò sistemare l'auto dal carrozziere, perché in vacanza me l'hanno strisciata».

Anche **Enrico Sciacia**, titolare di un bar in via Chiesanuova, è finito dentro il Venetex più che altro per curiosità. «Mi piaceva l'idea di creare una rete locale. Io compro tanti prodotti del nostro territorio, per esempio vini dei Colli e conosco alcune delle ditte produttrici. So che tra loro c'è chi fa parte del circuito e ora accetta i miei Venetex. Il ritorno? Intanto mi fanno tanta pubblicità e questo non guasta. E poi c'è effettivamente un aumento dei clienti, perché chi ha Venetex da spendere viene qui».

I Venetex hanno semplificato la vita anche a **Enrico Fabris** e **Andrea Scarpa**, dentisti. «Proprio in concomitanza con la nostra adesione al circuito, ci siamo trovati nella condizione di spostare il nostro studio e ampliarlo», racconta Fabris. «Nel circuito c'erano imprese che facevano al caso nostro e questo ci ha permesso di ridurre l'importo del mutuo che stavamo chiedendo per finanziare i lavori. Con il credito iniziale di Venetex abbiamo pagato i primi interventi. E intanto nel nostro studio arrivano nuovi clienti. Fin qui, insomma, tutto bene. Le imprese con cui abbiamo avuto a che fare ci sono sembrate molto serie. E da par-



Un pagamento in Venetex effettuato in un ristorante

» Un barista di Chiesanuova compra prodotti locali e guadagna in pubblicità. Una commercialista userà i guadagni extra per imbiancare lo studio e aggiustare la sua auto

► IL CATALOGO

Un'ampia offerta per fare shopping

Dalla A di abbigliamento alla T di trasporti: nel catalogo del circuito Venetex c'è un'offerta già molto ampia. Chi ha crediti nella moneta alternativa, insomma, non dovrebbe trovarsi nella condizione di non saper scegliere come spenderli. È lunga la lista delle aziende degli alimentari (bar, supermercati, pizzerie, ortofrutta), c'è qualche azienda di arredamento, ce ne sono tante del settore della comunicazione così come in quello della cultura. L'ecologia offre giardinieri e manutentori, l'edilizia un po' tutte le figure, da quelle tecniche alle più svariate imprese per costruzioni e ristrutturazioni. C'è scelta anche nelle forniture per uffici e imprese. L'impiantistica conta oltre venti voci. E poi ci sono i servizi alla persona (dentisti, parrucchieri, assistenti domiciliari), i servizi industriali (assemblaggi, pulizie), tanti studi professionali, esperti in qualità dell'ambiente e sicurezza - appunto - tante aziende di trasporto. (Cric)

te nostra c'è sempre stata fiducia nelle persone che hanno avviato questa operazione».

Conosceva i promotori di Venetex anche **Matteo Sandon**, titolare del ristorante Ca' Sana (in via Santi Fabiano e Sebastiano), che usa prodotti biologici e propone anche cucina vegana. «Mi sono fidato dei promotori e conosco l'esperienza di Sardex», dice Sandon. «Tra l'altro nella rete sono entrati alcuni nostri fornitori, quindi abbiamo modo di spendere i Venetex con loro. Ma i nostri incassi li useremo soprattutto per finanziare l'acquisto di attrezzatura per la cucina, visto che nel circuito ci sono aziende produttrici. Serve ancora tempo per valutare, ma l'impatto è positivo».

Cristiano Cadoni



Una riunione tra aderenti al circuito. In alto Francesco Fiore, ad di Venetex

più bisogna spenderle per Sardex, perché oggi quel progetto, sfociato in una Spa, è sostenuto da colossi come Innogest, Banca Sella e ha coinvolto anche Invitalia, che poi sarebbe il ministero dello Sviluppo economico. Il caso Sardex è studiato a livello mondiale, promette di essere esportato in altri paesi

d'Europa ed è stato già replicato, prima che in Veneto, in altre nove regioni italiane (c'è il Piemonte in Piemonte, il Tibex nel Lazio, il Marchex nelle Marche e così via). Complessivamente le transazioni fatte con la piattaforma digitale del Sardex - nelle sue varie declinazioni regionali - sono state 300 mila. I conti

aperti in tutta Italia sono già 10 mila.

Gli sviluppi. Il progetto base prevede un'economia territoriale, ossia una rete di imprese vicine, quantomeno su scala regionale. Ma ci sono circuiti che nascono con limiti inevitabili. Per esempio, le imprese della Sardegna non possono comprare carta, perché in tutta l'isola una cartiera non c'è. Ecco allora che si può pensare all'apertura di un canale di scambio: la Sardegna offre, per esempio, pacchetti turistici ai veneti che possono portare carta al di là del Tirreno.

Domande frequenti. È legale? Sì. Infatti c'è l'appoggio del ministero. E il governo vede di buon occhio un sistema che fa girare l'economia. Tutti possono aderire? No. Un'impresa che produce astronavi non avrà mercato e non sarà ammessa. E anche il ventesimo gommista rischia di squilibrare il mercato. Il circuito deve essere in equilibrio tra domanda e risposta attese. Si può usare un pagamento misto? Sì, soprattutto per grosse somme, è previsto che si paghi in forma mista, euro e Venetex.

MARIUZZO
CENTRO
UDIRE • ASCOLTARE • VIVERE

Udire e Ascoltare per Vivere

con l'esclusivo apparecchio



CHIAMACI PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA



Invisibile

WWW.SORDITAMARIUZZO.IT

PADOVA
Via Gattamelata, 4
049 755155

CITTADELLA
Riva Ospedale, 49
049 9401495

MONTEGROTTO T.
Corso delle Terme, 146
049 794099